

Bruxelles, 12 novembre 2019
(OR. en)

13521/19

EDUC 431
SOC 709
EMPL 539

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	13282/19
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul ruolo chiave delle politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita nel dotare le società dei mezzi necessari per affrontare la transizione tecnologica e verde a sostegno di una crescita inclusiva e sostenibile

Si allegano per le delegazioni le conclusioni sul ruolo chiave delle politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita nel dotare le società dei mezzi necessari per affrontare la transizione tecnologica e verde a sostegno di una crescita inclusiva e sostenibile, adottate dal Consiglio nella 3724^a sessione, tenutasi l'8 novembre 2019. Le conclusioni del Consiglio saranno trasmesse per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Conclusioni del Consiglio

sul ruolo chiave delle politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita nel dotare le società dei mezzi necessari per affrontare la transizione tecnologica e verde a sostegno di una crescita inclusiva e sostenibile

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO il contesto politico riepilogato nell'allegato delle presenti conclusioni,

RICONOSCE quanto segue:

1. il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali¹ sancisce il diritto di ogni persona a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento lungo tutto l'arco della vita di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro;
2. l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita riguarda l'apprendimento dall'educazione e la cura della prima infanzia fino a dopo la pensione e comprende l'intera gamma di modalità di apprendimento formale, non formale e informale, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita mette in luce la centralità di ciascun discente e consente a tutti di acquisire le conoscenze necessarie per partecipare come cittadini attivi alla società della conoscenza e al mercato del lavoro, agevolando la libera circolazione dei cittadini europei;
3. le odierne sfide sociali ed economiche richiedono approcci che coinvolgano e motivino i discenti, la società e i datori di lavoro e li dotino dei mezzi necessari per essere maggiormente proattivi e strategici nel rendere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita una realtà per tutti; riveste inoltre importanza un coordinamento sistematico e attivo tra i vari settori d'intervento pertinenti al fine di attuare efficacemente le politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed è essenziale il ruolo svolto dalle parti sociali nell'elaborare e attuare tali politiche e contribuire al loro esito positivo;

¹ Doc. 13129/17.

4. è importante promuovere pari opportunità nella partecipazione e nell'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutti, indipendentemente dal percorso di ognuno, riconoscendo e facendo tesoro delle conoscenze, delle capacità e delle competenze pregresse e dando così luogo a transizioni continue, molteplici e fluide più efficaci tra livelli e forme di istruzione e formazione;
5. le politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita svolgono un ruolo chiave nel quadro della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione e del programma Erasmus+, e rivestono importanza per le politiche nazionali dell'istruzione e della formazione, occupazionali e sociali, nonché per l'impegno democratico;
6. l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita contribuisce a consentire alle persone, alle società e al mondo del lavoro di far fronte alla transizione tecnologica e verde e a dotarli dei mezzi a tal fine necessari, favorendo nel contempo l'inclusione sociale;

EVIDENZIA

7. l'impegno assunto dall'Unione e dagli Stati membri a favore dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei relativi obiettivi di sviluppo sostenibile;
8. la nuova agenda strategica 2019-2024², che prevede lo sviluppo di una base economica forte e vivace e la costruzione di un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero quali priorità strategiche, che pone l'accento sulle politiche di trasformazione digitale che incorporano i valori della nostra società e promuovono l'inclusività e che riconosce la necessità di intensificare gli investimenti nelle competenze e nell'istruzione delle persone, garantendo nel contempo le basi di una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine, nonché la necessità di attuare il pilastro europeo dei diritti sociali a livello dell'UE e degli Stati membri, nel rispetto delle rispettive competenze e del principio di sussidiarietà, pur prendendo atto dell'esigenza di prestare viva attenzione alle questioni sociali, ai rischi e all'esclusione che scaturiscono dalle disuguaglianze e dalle divisioni basate sul livello di istruzione;
9. il nuovo concetto di "economia del benessere", che punta a mettere le persone e il loro benessere al centro del processo decisionale e di elaborazione delle politiche;

² Doc. EUCO 9/19.

RAMMENTA che

10. nelle sue conclusioni "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione", il Consiglio ha dichiarato che lo spazio europeo dell'istruzione dovrebbe essere sostenuto dalla continuità dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, partendo dall'educazione e la cura della prima infanzia, continuando con la scuola e l'istruzione e formazione professionale, fino all'istruzione superiore e all'istruzione degli adulti, compreso l'apprendimento non formale e informale;

RITIENE quanto segue:

11. la trasformazione tecnologica e digitale in atto nelle nostre società sta ridefinendo lo scenario economico, il mondo del lavoro e la partecipazione civica e di conseguenza potrebbe potenzialmente avere un impatto significativo sulla coesione e sull'equità sociali;
12. nel definire le politiche europee per la trasformazione digitale, le politiche dell'istruzione e della formazione sono essenziali per garantire benessere e crescita sostenibile in Europa. Investire in nuove conoscenze, capacità e competenze è essenziale per rafforzare la competitività e la produttività dell'Europa;
13. lo sviluppo delle tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale (IA), offre possibilità notevoli in termini di creazione di nuovi tipi di attività, competenze, lavori e servizi nei settori economico e civico. Occorre mettere a punto politiche, strumenti e misure efficaci in materia di istruzione e formazione per garantire che tutti dispongano delle conoscenze, delle capacità e delle competenze adeguate per partecipare appieno a una società in evoluzione, aumentando nel contempo la consapevolezza circa le preoccupazioni e i rischi di natura etica dovuti al possibile uso improprio delle tecnologie;
14. la trasformazione tecnologica sta facendo aumentare la domanda di capacità e competenze di alto livello, di adattabilità e di competenze in materia di gestione della carriera; parallelamente, diminuisce la domanda di competenze di basso livello applicabili a lavori di routine e ripetitivi. Gli effetti sono variabili in termini di tempo, luogo e portata, giacché alcuni settori e ambiti sono più impattati di altri. Offrire un buon livello di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di orientamento permanente può contribuire a ridurre il divario tra lavoratori altamente e scarsamente qualificati nel mercato del lavoro;

15. in Europa, la sfida posta dalla riqualificazione e dal perfezionamento professionale della popolazione adulta è immensa. Investire nelle competenze di base e nelle competenze chiave è quindi più importante che mai. L'istruzione inclusiva di alta qualità (l'apprendimento formale, non formale e informale come pure l'apprendimento basato sul lavoro) e un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze migliorano il conseguimento delle competenze di base e agevolano il progresso verso capacità e competenze più avanzate;
16. le disuguaglianze nell'accesso e nell'offerta di istruzione degli adulti restano una sfida, in quanto la partecipazione degli adulti alle attività di apprendimento è ancora bassa e gli adulti scarsamente qualificati, in particolare, necessitano di un sostegno più intensivo per prendere parte alle attività di apprendimento³. Servirebbero maggiori sforzi per coinvolgere le persone socialmente svantaggiate affinché partecipino all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e per consentire loro di entrare, rientrare o rimanere nel mercato del lavoro e sostenere lo sviluppo della loro carriera;
17. i mutamenti demografici in atto presentano opportunità e sfide a livello sia del singolo che della società; i minori tassi di natalità e la maggiore aspettativa di vita stanno spingendo le società verso una struttura della popolazione più anziana in molti Stati membri⁴;
18. un migliore riconoscimento del potenziale degli anziani come pure la promozione delle opportunità e delle possibilità che a loro si offrono di partecipare alla società – anche in età più avanzata – contribuiscono a creare società coese. L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è un fattore essenziale per l'invecchiamento dei cittadini anziani in buona salute e per la loro partecipazione attiva alla vita sociale ed economica;
19. l'elevata qualità, l'inclusività e l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia e all'istruzione scolastica di base, così come le attività di apprendimento non formale, costituiscono politiche essenziali nel rispondere ai mutamenti demografici, nel far sì che bambini e giovani dispongano delle adeguate conoscenze, capacità e competenze per il futuro, nel far fronte al rischio di abbandono scolastico, povertà ed esclusione sociale e nel garantire una vita degna di essere vissuta;

³ Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione per il 2018.

⁴ Eurostat, 2019: "Struttura e invecchiamento della popolazione".

20. vi è l'urgente necessità di promuovere ulteriormente la parità di genere e di incoraggiare un accesso equo all'istruzione e alla formazione, soprattutto nei settori e nelle professioni dominati da un unico genere. Le donne sono sottorappresentate nei settori delle STEM in Europa, specie nel settore digitale, dove la loro partecipazione continua a diminuire. Dotare le donne dei mezzi necessari nei settori delle STEM, in particolare nel settore digitale, è importante per lo sviluppo delle società e delle economie europee⁵. L'istruzione e la formazione possono contribuire ad affrontare il divario di genere nel settore digitale;

SOTTOLINEA

21. la necessità di dare un forte impulso alle politiche e all'offerta di apprendimento lungo tutto l'arco della vita al fine di rispondere meglio alle sfide di una società in evoluzione;
22. gli sforzi costanti intesi ad attuare la raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze che rappresentano un passo cruciale verso politiche efficaci di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Saranno tuttavia necessari maggiori sforzi e una più ampia gamma di politiche e strumenti per integrare questo aspetto e allargare le opportunità a tutti;
23. l'impegno teso a un ulteriore sviluppo ambizioso dello spazio europeo dell'istruzione per rendere l'Europa la principale società dell'apprendimento al mondo, che contribuisca a creare una cultura che incoraggi, responsabilizzi e motivi le persone e le società a imparare e a innovare in modo continuo, a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione come anche in tutte le fasi della vita;

⁵ Commissione europea, 2018: Studio sulle donne nell'era digitale.

INVITA GLI STATI MEMBRI a:

24. mettere a punto approcci strategici per dare impulso alle politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e a riconoscere il potenziale di tale forma di apprendimento a sostegno di una crescita inclusiva e sostenibile e in risposta alla transizione tecnologica e verde, anche:
- a) sviluppando sistemi di istruzione e formazione in maniera globale al fine di consentire transizioni e percorsi di apprendimento continui e fluidi per i singoli discenti;
 - b) rafforzando l'equità nel settore dell'istruzione attraverso lo sviluppo di politiche intese a promuovere l'accesso a percorsi progressivi consolidati per tutti e a scongiurare "binari morti" educativi nei sistemi di istruzione e formazione;
 - c) aumentando la capacità di risposta dei sistemi di istruzione e formazione ai bisogni dei discenti e ai rapidi mutamenti del mercato del lavoro e della società, prestando particolare attenzione ai settori più interessati dall'evoluzione tecnologica e più pertinenti per i cambiamenti climatici, come pure all'impellente necessità di migliorare la nostra impronta ecologica e alla promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile quale motore di innovazione, resilienza e azione trasformativa, tenendo conto nel contempo dell'evoluzione dei differenti bisogni in termini di conoscenze, capacità e competenze;
 - d) agevolando la transizione tra diversi livelli e settori di istruzione e formazione facilitando percorsi di apprendimento alternativi, fornendo un orientamento, incoraggiando un'offerta diversificata di apprendimento e ambienti di apprendimento versatili, nonché sostenendo nuovi metodi di apprendimento e insegnamento a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione e convalidando le capacità e le competenze indipendentemente da dove e come sono state acquisite, ove possibile;
 - e) valutando le possibilità di creare percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e imperniati sul discente nonché un'offerta mirata per i gruppi vulnerabili, sulla base, ad esempio, di approcci modulari e basati sui risultati dell'apprendimento che consentano di calibrare più facilmente l'apprendimento sui bisogni individuali e occupazionali;

- f) ponendo l'accento sull'importanza dello sviluppo continuo delle competenze per insegnanti, formatori dei docenti, dirigenti scolastici, professionisti dell'orientamento, istruttori socioeducativi e consulenti per l'orientamento professionale, allo scopo di fornire capacità e competenze a fini di apprendimento continuo accessibili a tutti;
- g) promuovendo lo scambio e la disponibilità di dati pertinenti per dotare i discenti dei mezzi necessari per gestire e utilizzare i dati relativi al proprio apprendimento e compiere scelte e decisioni informate al riguardo per tutta la vita, pienamente in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati;
- h) esaminando le possibilità offerte dall'IA a sostegno di un'istruzione e di una formazione di alta qualità e personalizzate e dello sviluppo di conoscenze, capacità e competenze. Tali sforzi dovrebbero prestare particolare attenzione all'inclusione e all'equità, facendo leva sull'utilizzo affidabile dell'IA nel settore dell'istruzione e della formazione, in modo tale da individuare le sfide educative e dare impulso ai processi di apprendimento;
- i) proseguendo gli sforzi tesi all'attuazione della raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

INVITA LA COMMISSIONE, NEL DEBITO RISPETTO DELLA SUSSIDIARIETÀ E IN STRETTA COOPERAZIONE CON GLI STATI MEMBRI, a:

- 25. dare un impulso significativo a strategie e politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita attive, efficaci e orientate al futuro, allo scopo di rafforzare la partecipazione a tale forma di apprendimento a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione;
- 26. aggiornare l'efficacia, la portata e i gruppi di riferimento delle attuali politiche di apprendimento lungo tutto l'arco della vita al fine di rispondere meglio ai bisogni dei discenti derivanti dai cambiamenti che intervengono nella società e nel mondo del lavoro, anche sviluppando ulteriormente lo spazio europeo dell'istruzione, rispecchiando l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita nel futuro quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione e avvalendosi delle opportunità offerte da Erasmus+, dal Fondo sociale europeo e da altri strumenti pertinenti dell'Unione;

27. caldeggiare iniziative che facilitino gli investimenti nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, compresa la cooperazione tra i settori pubblico e privato;
28. inserire l'uso efficace e inclusivo dell'IA tra i settori di ulteriore sviluppo del piano d'azione per l'istruzione digitale e dello spazio europeo dell'istruzione;
29. intensificare il coordinamento degli sforzi in atto e futuri tesi a migliorare l'interoperabilità dei dati, ad esempio garantendo l'accesso ai dati personali nel settore dell'istruzione e migliorando lo scambio di dati in materia di istruzione tra discenti, istituti di apprendimento e datori di lavoro, evitando nel contempo sovrapposizioni di sforzi a livello dell'Unione al fine di sfruttare il potenziale della trasformazione digitale, in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati;
30. sostenere le politiche nazionali volte ad accrescere la capacità di risposta dei sistemi di istruzione e formazione alle esigenze in rapida evoluzione del mercato del lavoro e della società, facilitando e aumentando la diffusione e l'uso di dati analitici, di ricerca e previsionali, compreso il percorso di carriera dei diplomati e laureati, come pure l'analisi del fabbisogno di competenze, al fine di generare un impatto a lungo termine sulla politica;
31. incoraggiare un decisivo passo avanti verso l'ulteriore sviluppo dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita esaminando migliori opportunità di cooperazione tra i livelli e i settori dell'istruzione e della formazione, come pure tra le autorità pertinenti (ad es. in ambito sociale, sanitario e migratorio) e promuovendo opportunità di apprendimento versatili e flessibili per il perfezionamento professionale e la riqualificazione degli adulti, in cooperazione con le parti sociali, la società civile, i servizi pubblici per l'impiego e altri portatori di interesse pertinenti;
32. promuovere ulteriori sinergie tra istruzione, formazione, ricerca e innovazione al fine di incentivare lo sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione, in particolare attraverso le alleanze delle università europee che svolgono un ruolo importante nel promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
33. considerare, allorché si valutano e si aggiornano le politiche europee sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, un concetto più ampio per la convalida delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, allo scopo di consentire la convalida delle capacità e delle competenze indipendentemente da come o dove siano state acquisite, al fine di sostenere transizioni fluide e incentivare percorsi di apprendimento individuali, fatte salve le competenze degli Stati membri in questo settore.

CONTESTO POLITICO

1. Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente⁶
2. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita in Europa⁷
3. Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio – Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente⁸
4. Risoluzione del Consiglio su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti⁹
5. Raccomandazione del Consiglio, del 20 dicembre 2012, sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale¹⁰
6. Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) – Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione¹¹
7. Comunicazione della Commissione "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività"¹²
8. Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)¹³
9. Comunicazione della Commissione "Quadro europeo di interoperabilità – Strategia di attuazione"¹⁴
10. Comunicazione della Commissione "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura"¹⁵

⁶ GU C 163 del 9.7.2002, pag. 1.

⁷ Doc. 9286/04.

⁸ GU C 319 del 13.12.2008, pag. 4.

⁹ GU C 372 del 20.12.2011, pag. 1.

¹⁰ GU C 398 del 22.12.2012, pag. 1.

¹¹ GU C 417 del 15.12.2015, pag. 25.

¹² COM(2016) 381 final.

¹³ GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

¹⁴ COM(2017) 134 final.

¹⁵ COM(2017) 673 final.

11. Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2017, sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente¹⁶
12. Raccomandazione del Consiglio, del 20 novembre 2017, relativa al monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati¹⁷
13. Documento di riflessione sulla gestione della globalizzazione¹⁸
14. Dichiarazione ministeriale di Lisbona del 2017 in occasione della 4^a conferenza ministeriale dell'UNECE sull'invecchiamento dal titolo "*A Sustainable Society for All Ages: Realizing the potential of living longer*" (Una società sostenibile per tutte le età: sfruttare le potenzialità offerte da una vita più longeva)
15. Comunicazione della Commissione "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura"¹⁹
16. Comunicazione della Commissione sul piano d'azione per l'istruzione digitale²⁰
17. Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018, relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass)²¹
18. Raccomandazione del Consiglio, del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente²²
19. Raccomandazione del Consiglio, del 19 dicembre 2016, sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti²³; e conclusioni del Consiglio del 22 maggio 2019 sull'attuazione della raccomandazione²⁴
20. Conclusioni del Consiglio "Verso la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione"²⁵
21. Comunicazione della Commissione "L'intelligenza artificiale per l'Europa"²⁶
22. Regolamento (UE) 2018/1807 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, relativo a un quadro applicabile alla libera circolazione dei dati non personali nell'Unione europea²⁷

¹⁶ GU C 189 del 15.6.2017, pag. 15.

¹⁷ GU C 423 del 9.12.2017, pag. 1.

¹⁸ COM(2017) 240 final.

¹⁹ COM(2018) 268 final.

²⁰ COM(2018) 22 final.

²¹ GU L 112 del 2.5.2018, pag. 42.

²² GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1.

²³ GU C 484 del 24.12.2016, pag. 1.

²⁴ GU C 189 del 5.6.2019, pag. 23.

²⁵ GU C 195 del 7.6.2018, pag. 7.

²⁶ COM(2018) 237 final.

²⁷ GU L 303 del 28.11.2018, pag. 59.

23. Conclusioni del Consiglio del 9 aprile 2019 "Verso un'Unione sempre più sostenibile entro il 2030"²⁸
 24. Conclusioni del Consiglio del 7 giugno 2019 sul futuro di un'Europa altamente digitalizzata oltre il 2020: "Accrescere la competitività digitale ed economica e la coesione digitale in tutta l'Unione"²⁹
 25. Risoluzione del Consiglio sulla strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027³⁰
 26. Conclusioni del Consiglio sull'economia del benessere³¹
-

²⁸ Doc. 8286/19.

²⁹ Doc. 8807/19.

³⁰ GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1.

³¹ Doc. 13432/19.